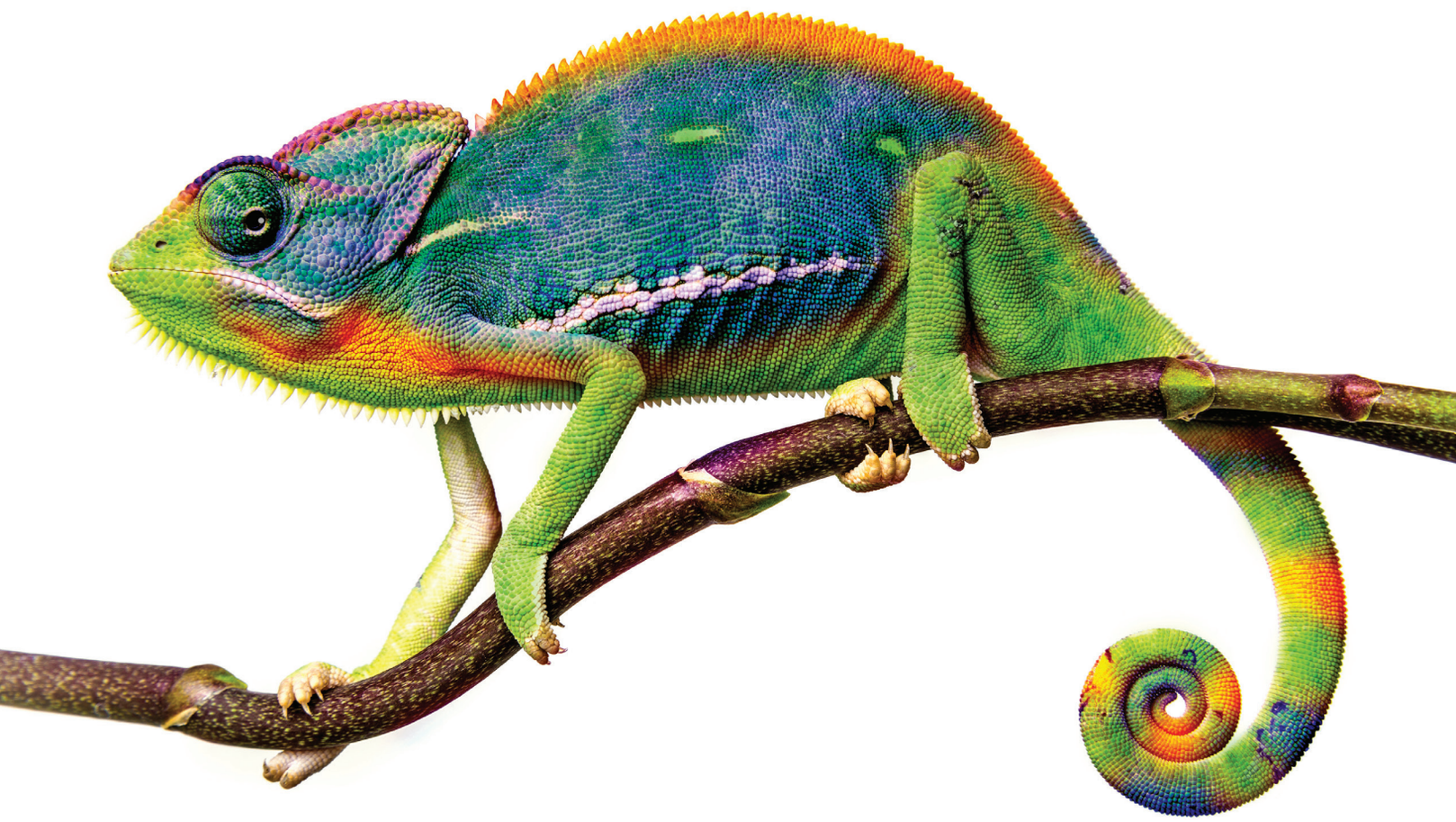
VETFUTURES

MODELLARE IL FUTURO DELLA PROFESSIONE VETERINARIA



FVE

Federation of Veterinarians of Europe

Indice

Introduzione **3**

Priorità

Leader di domani 4

Percorsi per carriere appaganti 6

Espandere l'ambito della professione 8

Sostenibilità 10

Benessere della professione 12

Abbracciare l'innovazione 14

Sommario **16**

© FVE 2017

La Federation of Veterinarians of Europe - Federazione dei veterinari d'Europa (FVE) è un'organizzazione che riunisce organizzazioni veterinarie di 38 paesi europei. Incorpora anche 4 sezioni, ognuna delle quali rappresenta varie aree professionali: Libero professionista (UEVP), Igienisti - Sanità pubblica (UEVH), Veterinari ufficiali (EASVO) e Veterinari di Educazione, Ricerca, Industria (EVERI).

FVE esprime la sua gratitudine al Royal College of Veterinary Surgeons per aver progettato questo opuscolo.

Tutti i grafici e le statistiche: FVE Survey of the Veterinary Profession in Europe April 2015

www.fve.org
Contatto: Nancy De Briyne, nancy@fve.org

Gruppo di lavoro VetFutures Europe (2015-2016): Christophe Buhot (FR), Bob Carrière (NL), Robert Huey (UK), Laszlo Fodor (EAEVE), Iris Fuchs (DE), Christoph Kiefer (CH), Nick Stace (UK), Giacomo Tolasi (IT), Ben Myring (UK), Lizzie Lockett (UK), Stuart Reid (UK) and Nancy De Briyne (FVE). Traduzione IT di Fnovi. www.fnovi.it

Modellare il nostro futuro

La Federazione dei Veterinari Europei (FVE) rappresenta circa 220000 Veterinari in Europa. Un'indagine della FVE realizzata nel 2015 sulla professione veterinaria in Europa ha fornito un buon numero di spunti, quali la necessità di una diversificazione professionale, un miglior supporto dei nuovi e dei neo laureati e un miglior uso e diffusione degli strumenti informatici.
Ha inoltre messo in luce la necessità di migliorare il benessere dei medici veterinari, di incrementare la leadership femminile e aumentare la padronanza degli aspetti legati alla gestione e all'impresa.

I risultati ottenuti richiedono un'analisi e una riflessione per vedere come si possa migliorare e modellare il futuro della nostra professione. Con questa finalità nel 2016 la FVE ha lanciato il progetto "VetFutures Europe". Gli obiettivi attesi sono: identificare le sfide alla nostra professione adesso e nei prossimi anni e sviluppare un piano d'azione per affrontarle.

Nell'aprile 2016 è stato istituito all'interno della FVE il gruppo di lavoro VetFutures Europa con l'obiettivo di identificare i temi e le azioni prioritarie presentati in seguito alle assemblee generali delle FVE. Seminari dedicati hanno permesso ai delegati di condividere idee ed esperienze, di discutere le azioni proposte e di suggerire un percorso di lavoro.

Il report inglese VetFutures (2015), redatto congiuntamente dalla British Veterinary Association e dal Royal College of Veterinary Surgeons, ha assolto la funzione di traccia per il progetto così riproposto a livello europeo. Sono inoltre pervenuti dei suggerimenti da altri Stati membri che ad oggi stanno lavorando su progetti analoghi a VetFutures.

EVERI (Veterinari Europei per l'Educazione, la Ricerca e l'Industria) ha redatto un documento che propone una serie di azioni volte a potenziare e favorire le carriere non cliniche.

Queste iniziative e queste idee sono riassunte nel report sul VetFuture Europeo riguardanti i seguenti temi centrali:

- Leader di domani
- Percorsi per carriere appaganti
- Espandere l'ambito della professione
- Sostenibilità
- Benessere della professione
- Abbracciare l'innovazione

Le sfide e le soluzioni suggerite da questi temi centrali sono presentate più in dettaglio nelle pagine seguenti.

I nostri ringraziamenti al gruppo di lavoro VetFutures inglese, alla taskforce EVERI, ai delegati FVE ed ai componenti del gruppo di lavoro VetFutures Europe per il tempo dedicato, i suggerimenti ed i riscontri al loro lavoro.

Speriamo che le raccomandazioni e le azioni suggerite possano servire come modello per iniziative a livello di FVE, e quale progetto per le organizzazioni associate a livello nazionale. Gli Stati sono anche invitati ad assumersi l'iniziativa su alcuni temi. Insieme noi modelleremo il futuro della nostra professione.
Perché i medici veterinari sono fondamentali!

Rafael Laguens
Presidente FVE

"Il modo migliore di predire il tuo futuro è crearlo"
Abraham Lincoln

Leader di domani

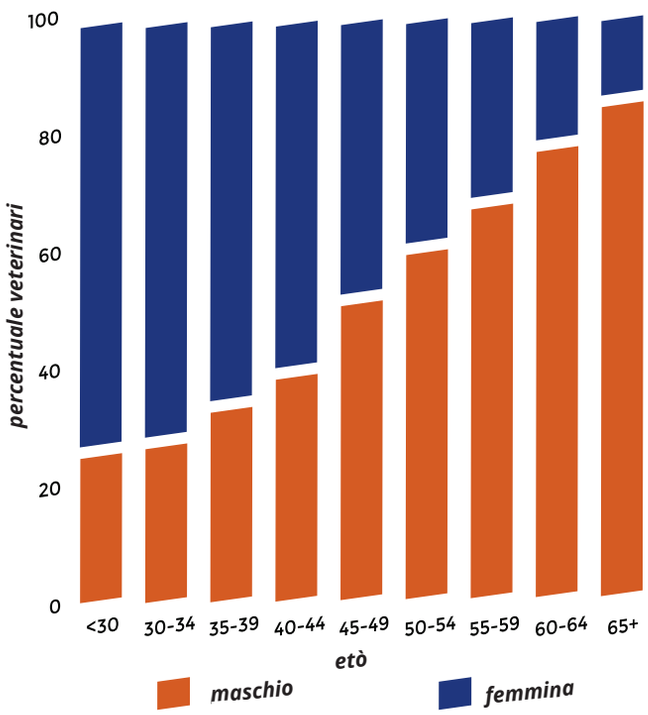
Obiettivi

- *Incoraggiare competenze di leadership.*
- *Comunicare con maggior forza attraverso un'unica voce sulle tematiche pertinenti la professione.*

La professione medico veterinaria ha bisogno di sostenere lo sviluppo dei leader del prossimo futuro e fornire loro una visione chiara della professione e delle più diverse situazioni che il loro ruolo farà incontrare.
Sarà necessario individuare e assecondare le inclinazioni personali alla leadership e incoraggiarne in tal senso una formazione continua. La formazione universitaria e post universitaria dovrebbe porre l'attenzione sul pensiero critico e sulla capacità di comunicare in modo chiaro, per esprimersi in merito a tutte le questioni correlate alla professione.

Analisi per fascia di età e genere dei medici veterinari europei

Il divario tra il genere femminile e maschile è marcato



Secondo un'indagine FVE del 2015 sulla professione in Europa, il 53% dei medici veterinari - e il 70% di quelli under 30 - sono donne. Bisogna incoraggiare le donne ad ottenere ruoli di leader, anche perché spesso le donne sono poco presenti nei ruoli di comando.

Una leadership forte richiede una voce autorevole. I medici veterinari devono essere a proprio agio nel loro ruolo di esperti della salute, del benessere animale e della salute pubblica. Devono essere in grado di prendere posizione con approccio proattivo e parlare con voce unica, assicurandosi di essere ascoltati dal pubblico e dai legislatori sia a livello nazionale che europeo, chiedendo che le decisioni siano basate sulle conoscenze scientifiche.

Per questo è necessario coltivare le relazioni con tutti i portatori di interesse, i legislatori e i media, esprimendosi con sicurezza, in modo convincente e comprensibile.

Azioni raccomandate

1. Aumentare la leadership e le capacità imprenditoriali durante il corso di laurea e nel post laurea in collaborazione con l'Associazione europea degli istituti per l'educazione veterinaria (EAEVE) e il programma di educazione continua in veterinaria (VetCee).
2. Identificare e incoraggiare tutti i medici veterinari (comprese donne e i giovani laureati) a concorrere per ricoprire posizioni verticistiche all'interno dei gruppi di lavoro. Aumentare nelle donne e nei giovani l'autostima e la sicurezza nel ricoprire ruoli percepiti come estranei alle proprie attitudini.
3. Collaborare con l'Associazione internazionale degli studenti veterinari (IVSA) sulla leadership e su come gestire le aspettative degli studenti/neolaureati e datori di lavoro.

Percorsi per carriere appaganti

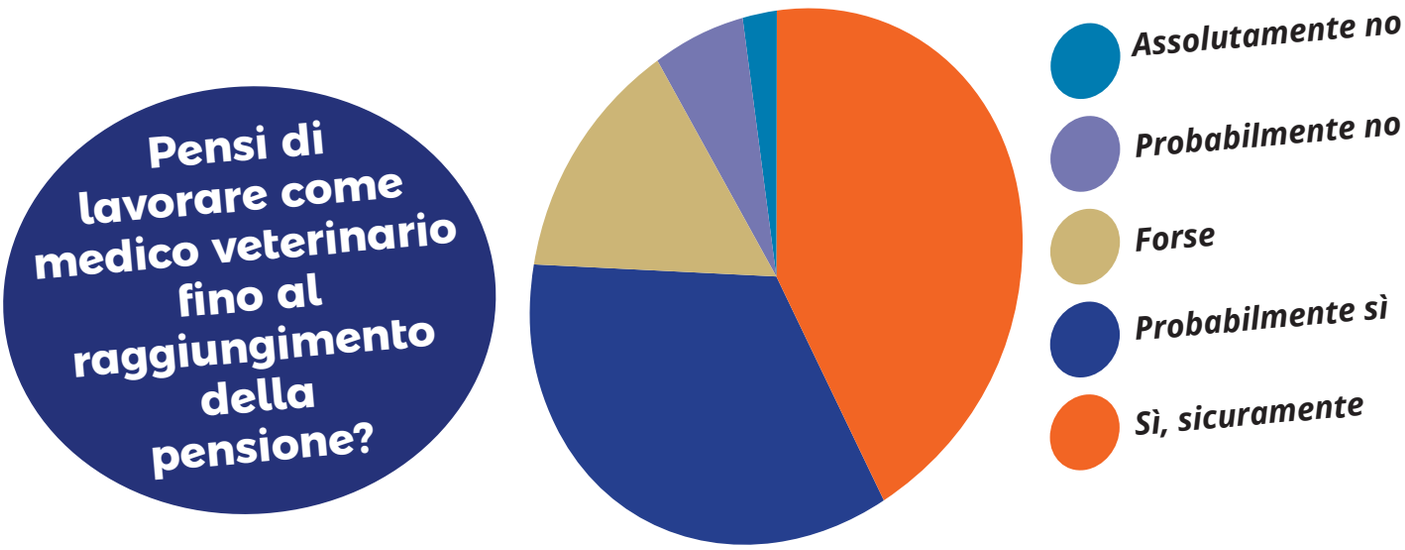
Obiettivi

- *Assicurare che i percorsi professionali intrapresi siano stimolanti e remunerativi.*

Secondo l'indagine FVE del 2015 circa un quarto dei medici veterinari ritiene che non lavorerà come medico veterinario fino all'età pensionabile o non è sicuro di farlo. Quando è stato chiesto se, avendo la possibilità di iniziare da principio, sceglierebbero nuovamente di fare il medico veterinario, solo 6.5 su 10 hanno risposto affermativamente.

La percentuale di abbandono e di insoddisfazione del lavoro sembra essere in aumento specialmente tra i neo laureati.

Esistono molti ambiti di lavoro: nella ricerca (aziende o mondo accademico) come liberi professionisti in settori di nicchia (ad esempio in medicina degli animali da laboratorio, acquacoltura, apicoltura, animali non convenzionali) e come esperti o consulenti manageriali nell'ambito del benessere animale, One Health, sicurezza



alimentare, etica, ambiente, controllo delle malattie). Maggiori informazioni su questi possibili percorsi lavorativi da intraprendere dovrebbero essere divulgate agli studenti e ai neolaureati.

Di seguito sono riportati i fattori che dovrebbero essere sfruttati nel percorso di crescita professionale e che potrebbero concorrere ad incrementare la gratificazione professionale e incoraggiare la flessibilità nei diversi settori della veterinaria:

- Fornire un quadro completo delle opportunità professionali nel settore veterinario agli studenti delle scuole secondarie.
- Incoraggiare i neolaureati ad intraprendere delle carriere nei diversi ambiti professionali.
- Rendere disponibili guide per i neolaureati e gli studenti per accompagnarli nella crescita professionale nel settore che intendono affrontare.
- Assistere e supportare i giovani professionisti nei primi passi nel mondo del lavoro.
- Creare una rete fra i giovani professionisti.
- Mettere a disposizione medici veterinari con esperienza e capacità o competenze in grado di facilitare la flessibilità nella professione.

Il tutoraggio e il supporto sono particolarmente importanti per i giovani laureati; dovrebbe essere fatto di più per verificare, attraverso indagini demografiche, il grado di soddisfazione e la valorizzazione dell'individuo nell'ambito della vita professionale, in modo tale da prevenire disillusioni che portano all'abbandono delle carriere.

Azioni raccomandate

4. Organizzare un network di neolaureati che lavorano in diversi settori.

5. Istituire un centro per i diversi percorsi professionali di concerto con l'IVSA (International Veterinary Students Association). Assicurarsi che i futuri studenti di medicina veterinaria siano adeguatamente preparati ad intraprendere il percorso di studi. Incoraggiare studenti e medici veterinari a cercare nuove opportunità e a essere flessibili e aperti al cambiamento.

6. Indagare sulla soddisfazione dei vari percorsi professionali in tutta Europa. Prevedere domande specifiche nel prossimo sondaggio demografico FVE e/o nei sondaggi nazionali dei Paesi membri. In particolare porre attenzione ai neolaureati (a meno di un anno dalla laurea) per accertare il loro livello di soddisfazione. Cercare di raggiungere chi ha abbandonato la professione.

Espandere l'ambito della professione

Obiettivi

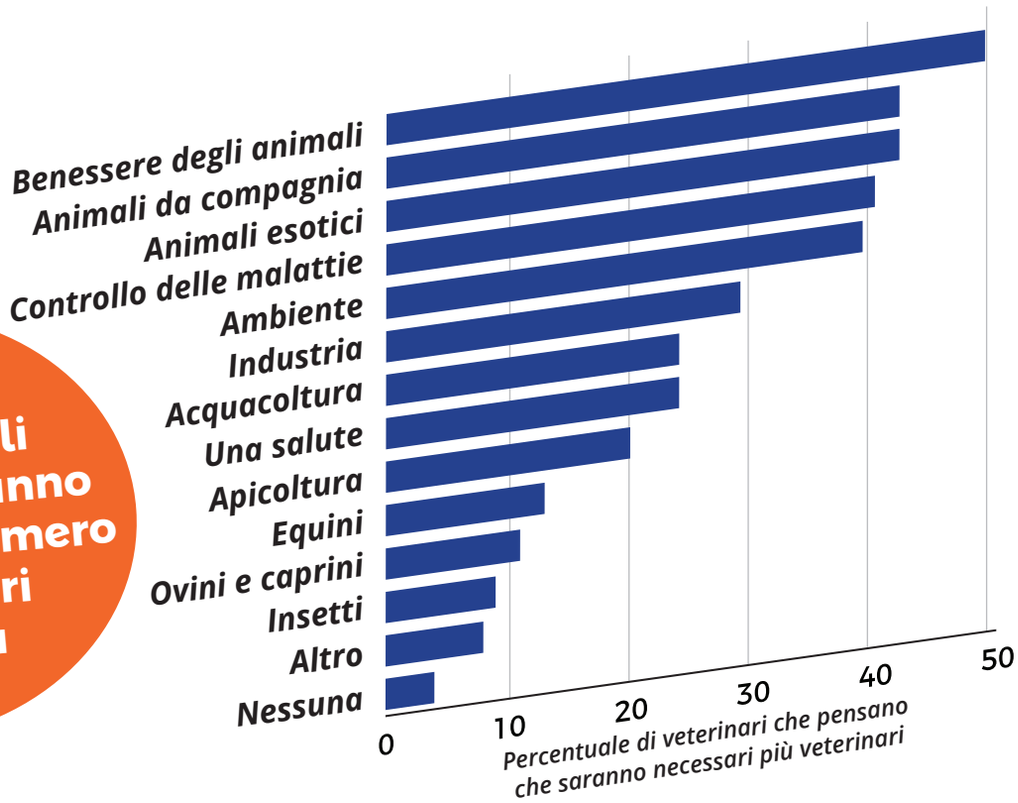
- *Esplorare nuove possibilità per fare pieno uso delle nostre competenze.*

La nostra professione è sempre stata duttile e nei secoli si è evoluta dai chirurghi ippiatri ai buiatri ai professionisti per i piccoli animali, agli igienisti e alla sanità pubblica, per seguire le necessità della società. Ai giorni nostri è più importante che mai avere una mentalità aperta per considerare tutti i nuovi ambiti dove sono richieste le competenze dei medici veterinari.

L'indagine del 2015 dimostra che un sempre maggior numero di neolaureati ritiene importante tenere in considerazione le nuove opportunità per i medici veterinari e questo è ancora più importante in virtù dei recenti cambiamenti della società che a loro volta hanno portato a mutamenti notevoli nel ruolo del medico veterinario, anche nella cosiddetta pratica tradizionale. L'etica e l'ambiente nonché i fattori economici hanno avuto un grande impatto sulla professione medico veterinaria mentre le pressioni economiche hanno avuto un impatto negativo in alcuni ambiti come la sicurezza alimentare.

L'approccio mentale per considerare una più ampia scelta del lavoro futuro inizia a livello universitario, prima della laurea in medicina veterinaria che consente di aprire molte porte perché ogni laureato ha la capacità di analizzare i problemi e trovare soluzioni in molte e diverse situazioni, anche al di fuori di quelli che sono considerati i ruoli classici.

Aree professionali che richiederanno un maggior numero di veterinari in Europa



Sebbene molto sia stato realizzato nel corso degli anni più recenti per ampliare e aumentare la varietà dell'offerta formativa a livello universitario molto resta ancora da fare per ampliare il Curriculum Formativo di base anche ad altri ambiti come One Health, la salute delle api o l'acquacoltura in modo che siano parte delle materie di base.

Inoltre i neo e i giovani laureati dovrebbero essere incoraggiati ad esplorare nuove possibilità e prendere in considerazione ambiti della professione diversi da quelli più noti dove poter utilizzare le loro conoscenze e competenze. Una maggiore consapevolezza e un migliore orientamento sulle possibili carriere potrebbero essere divulgate anche agli studenti delle scuole superiori.

Indagini di mercato possono aiutare a identificare e sviluppare ambiti professionali emergenti che devono essere affrontati con autorevolezza e in modo propositivo. Potrebbe essere istituito un gruppo di lavoro che abbia il compito di analizzare ambiti di lavoro non tradizionali, emergenti o in crescita, compreso il benessere animale, One Health, la protezione ambientale, acquacoltura, l'apicoltura e gli insetti e il controllo delle malattie.

Azioni raccomandate

7. Aumentare la visibilità della vasta spendibilità che hanno i medici veterinari (Campagne pubblicitaria tipo *"I veterinari sono ovunque"*, *"I veterinari sono vitali"*).

8. Esplorare nuovi territori professionali che richiedono esperienza e leadership veterinaria (salute delle "specie minori" produttrici di alimenti e mangimi come pesci, api e insetti).

9. Continuare a promuovere il concetto di "One Health" in partnership con medici europei e altri professionisti della salute, compresi quelli che lavorano nell'ambiente.

Sostenibilità

Obiettivi

- *Esplorare modelli aziendali sostenibili e ottenere che i medici veterinari siano remunerati e valorizzati in modo giusto.*

La professione veterinaria sta cambiando: il numero delle professioniste è in crescita e presto sarà maggiore di quello dei professionisti, le strutture e le cliniche di proprietà di società capitali (Corporates) sono in aumento, il personale non medico gioca un ruolo sempre più significativo nelle strutture medico veterinarie mentre la clientela è più consapevole e richiede prestazioni di alto livello - spesso a basse tariffe.

Questi cambiamenti richiedono buone capacità di gestione degli affari e conoscenze di finanza, imparate all'università oppure con l'aggiornamento professionale. Devono essere creati network che uniscano le strutture non solo per motivi di competitività o per confrontare le capacità di guadagno ma anche per trovare un sostegno e scambiarsi esperienze sulla comunicazione con i clienti.

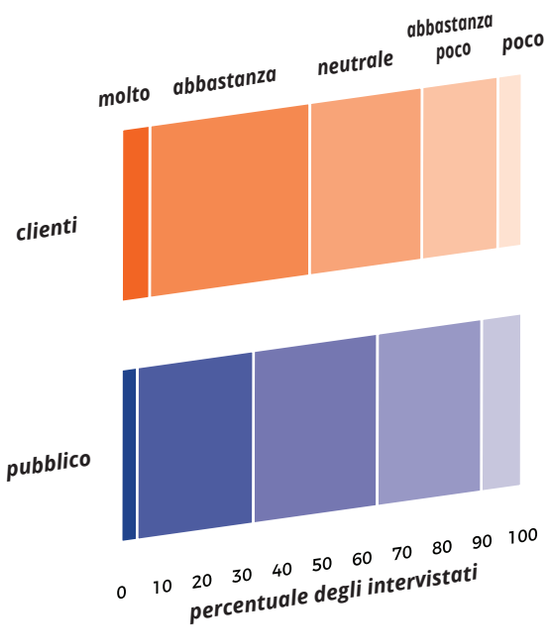
Le aspettative del pubblico e le loro percezioni devono essere comprese e gestite: i medici veterinari devono migliorare le modalità di comunicare ai loro clienti parcelle realistiche e sostenibili. Le capacità di comunicazione devono essere sviluppate per migliorare la capacitò del cliente di comprendere quali siano i reali costi e tariffe e per promuovere il valore delle cure medico veterinarie. Sarebbe anche raccomandabile che i medici veterinari si liberino dalla resistenza alla parte "commerciale" per diventare progressivamente più determinati a chiedere quanto loro dovuto per il tempo impiegato e le competenze - il valore aggiunto della professione.

Secondo l'indagine FVE del 2015 ci sono ancora un certo numero di aree che indicano "sia una mancanza di consapevolezza o una carenza di comprensione dell'importanza del "CORE BUSINESS", di conoscenze legali ed economiche e di capacità professionale. In particolare l'indagine ha svelato un preoccupante numero di colleghi senza un programma pensionistico e che non conoscono i requisiti necessari per avere una assicurazione adeguata, sentono poco rispettati i loro diritti di lavoratori e non sono adeguatamente attrezzati per il pensionamento".

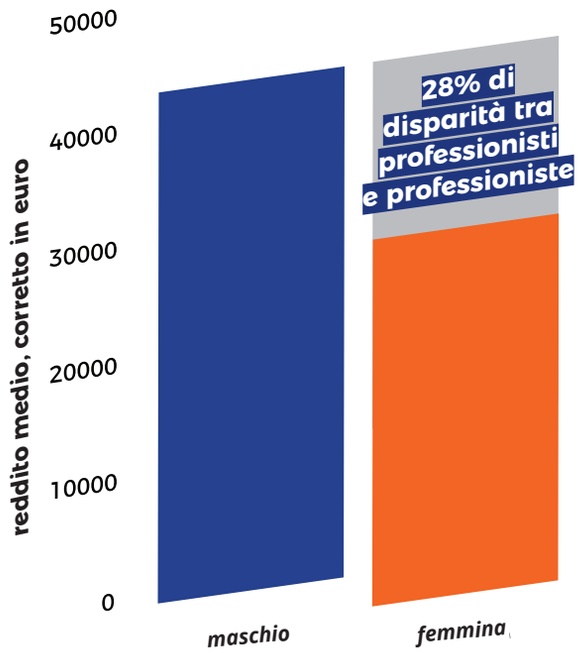
Confrontando gruppi della stessa età e con lo stesso numero di ore di lavoro, l'indagine FVE ha fatto emergere che le professioniste hanno compensi del 25% inferiori a quello dei professionisti. È consigliabile che i vertici della professione analizzino questo divario e trovino modi adeguati a promuovere i ruoli dirigenziali femminili nella professione.

Vanno anche approfonditi un utilizzo migliore e il sostegno a tutta l'equipe medico veterinaria, aggiornamenti di clinica per i colleghi che vogliono tornare al lavoro e una profonda conoscenza del mercato del lavoro mediante analisi comparative e indagini di mercato. Devono essere raccolti dati su base regionale e nazionale degli indicatori del lavoro - comprese compensi, turn over e strutture - per acquisire informazioni e aiutare a strutturare modelli sostenibili di attività.

Come ritengono di essere considerati i medici veterinari dai propri clienti e dal pubblico in generale?



Media dei guadagni dei lavoratori full-time suddivisa per genere - Europa



Azioni raccomandate

10. Ripetere il sondaggio FVE sulla professione nel 2018 per raccogliere ulteriori dati su tariffe, strutture aziendali, fatturato delle diverse tipi di cliniche/cabinet, in relazione al PIL e altri fattori rilevanti tale da costruire un modello economico in modo che il "valore" dei servizi veterinari possa essere confrontato tra i paesi membri.

11. Effettuare un'indagine per valutare "l'indice di fiducia" da parte dei clienti verso i medici veterinari in tutta Europa.

12. Indagare se la FVE e i suoi membri debbano promuovere piani di assicurazione / di salute / o di assistenza per gli animali utilizzando la medicina basata sull'evidenza scientifica.

13. Proporre scambi di esperienze e risultati (info grafiche, ecc.) sui costi delle prestazioni veterinarie forniti nei diversi Paesi ai clienti (osservare differenza con i professionisti della salute umana laddove e cosa è coperto dall'assicurazione sanitaria).

14. Supportare i professionisti verso modelli di business più sostenibili, basati sulle tariffe di addebito per esperienza ed investimenti in termini di tempo e prevenzione delle malattie, e ottenere il massimo dalle visite degli animali.

Benessere della professione

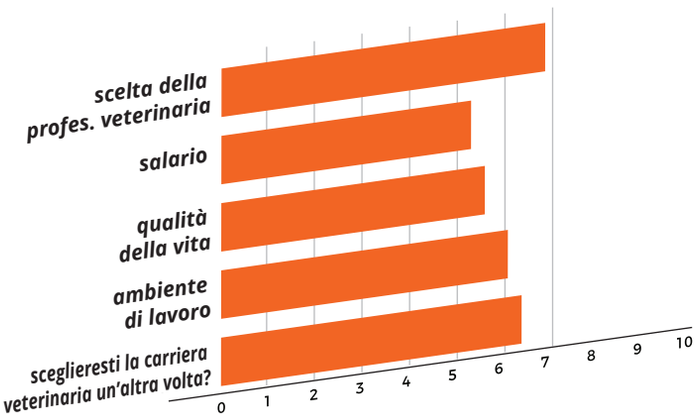
Obiettivi

- *Migliorare il benessere e la salute dei medici veterinari nell'ambiente di lavoro, aumentare la consapevolezza e conoscenza per identificare in tempo problemi di depressione e di salute mentale.*

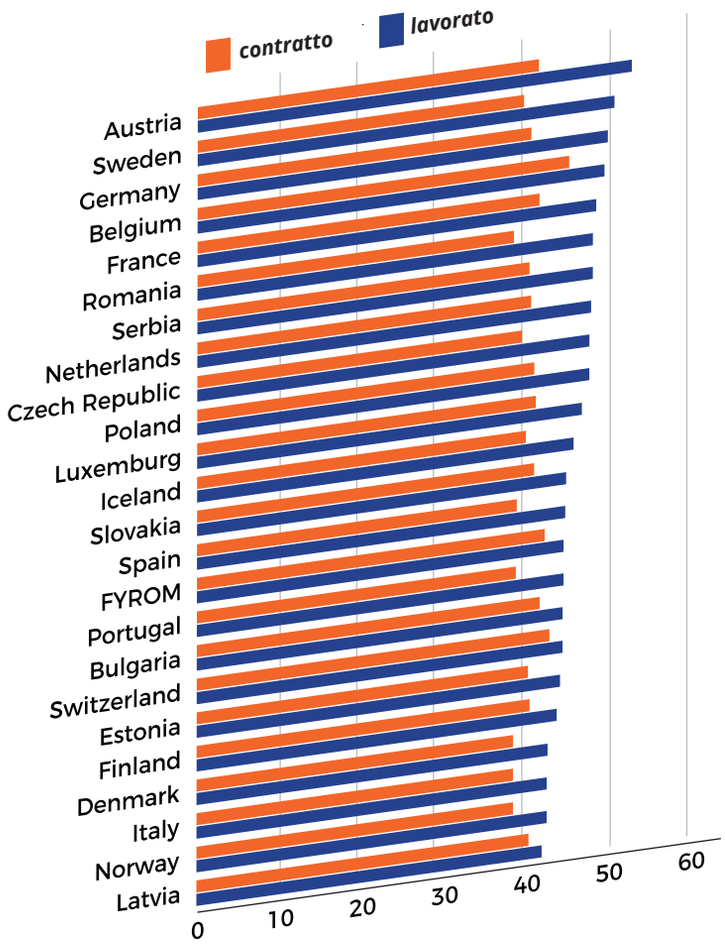
C'è la necessità di affrontare le tematiche della soddisfazione lavorativa e dell'equilibrio vita-lavoro - per tutti i medici veterinari. Sempre secondo l'indagine del 2015, i medici veterinari europei assegnano un punteggio di 5,7 su 10 quando viene loro chiesto di valutare la loro qualità di vita. Alti livelli di stress e abuso di anti depressivi, elevati tassi di suicidio tra i medici veterinari sono elementi significativi che indicano la necessità di elevare il livello di consapevolezza sulla salute mentale e sul suicidio.

Lunghe ore di lavoro, aumento delle aspettative del pubblico, isolamento professionale, guadagni insufficienti e la mancanza di preparazione alla realtà della professione medico veterinaria sono tutti elementi di stress che contribuiscono a mettere a rischio la salute mentale.
I neo laureati hanno bisogno di sostegno e gli studenti universitari devono essere messi nelle condizioni di capire la realtà e i requisiti di ruolo dei medici veterinari - prima di accedere all'università.

Indice di soddisfazione (tot = 10)



Media dell'orario di lavoro (da contratto rispetto alle ore settimanali effettive)



C'è bisogno di un approccio coordinato e basato su evidenze scientifiche da parte del mondo veterinario verso il benessere mentale. A livello europeo le organizzazioni professionali dovrebbero scambiarsi esperienze sulle attività svolte nei diversi paesi e su iniziative che hanno dimostrato di aumentare il benessere mentale dei professionisti, come l'iniziativa inglese *"Mind Matters"*, lanciata per aiutare ad affrontare tematiche di salute mentale e di benessere delle equipe veterinarie.

La professione dovrebbe accordarsi sui parametri per misurare il benessere della professione nei diversi paesi, ad esempio la percentuale di medici veterinari che abbandonano la professione oppure quella dei professionisti in congedo per malattia per lunghi periodi. Le organizzazioni nazionali potrebbero poi utilizzare tali parametri per misurare il benessere dei medici veterinari nel proprio paese e confrontarli con quello degli altri paesi.

Azioni raccomandate

15. Continuare a sensibilizzare e a scambiare esperienze sulle azioni nazionali che hanno funzionato per accrescere il benessere/welfare della professione. Indagare se sia utile sviluppare un'azione globale / europeo come *"Mind Matters"*.

16. Organizzare un seminario sullo sviluppo di progetti per salvaguardare il benessere e la salute al lavoro dei medici veterinari.

17. Valutare la possibilità di svolgere un sondaggio per misurare il benessere della professione nei diversi paesi.

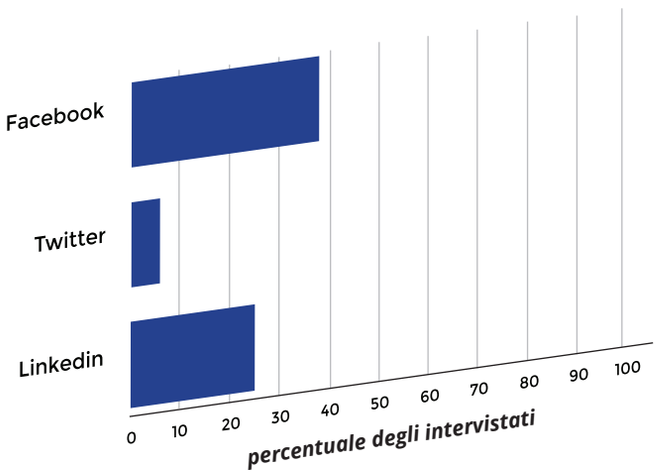
Accettare l'innovazione

Obiettivi

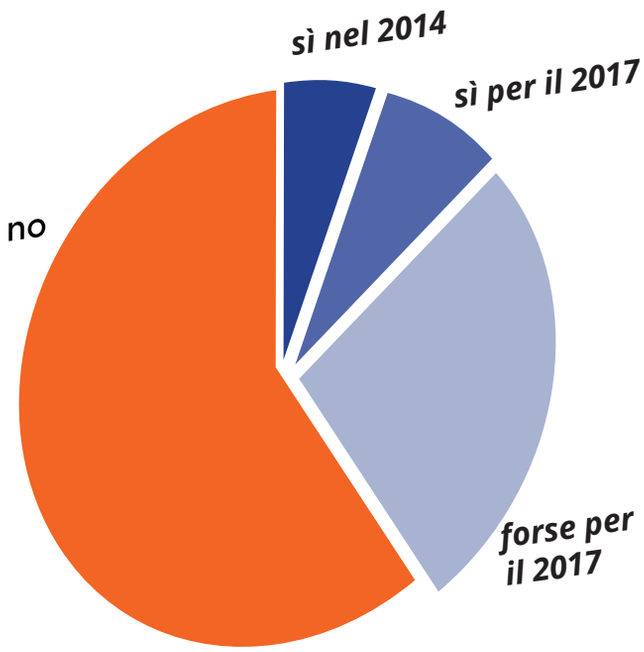
- *Accettare e incoraggiare l'innovazione e le nuove tecnologie che portano valore aggiunto alla professione e alla salute e benessere degli animali.*

L'indagine FVE del 2015 ha evidenziato che la professione deve migliorare l'uso e la comprensione delle moderne tecnologie informatizzate applicate alle tecniche di marketing e di promozione commerciale. Come emerge da tale studio, "la presenza e la partecipazione on line nel mercato virtuale appare sotto-utilizzata dalla professione medico veterinaria", "non è chiaro se la scarsa adozione dei metodi informatici scaturisca da una scarsa familiarità e/o mancanza di informazione/conoscenza, o piuttosto da una percepita carenza di domanda".

Utilizzo dei social media



Quante strutture vendono cibo per animali online



In effetti, solo una piccola percentuale di strutture utilizza i social media: il 38% ha una pagina ufficiale su Facebook, mentre solo il 5% ha un profilo Twitter (dati 2014).

La professione dovrebbe superare la propria riluttanza a utilizzare l'informatica ed essere più attiva sui social media e su internet in generale, dato che è proprio su internet che spesso si intercettano i proprietari interessati/potenziali clienti.

Ma la professione dovrebbe essere presente concretamente anche in altri ambiti informatizzati, come la sorveglianza e la tecnologia diagnostica online, che presumibilmente acquisterà importanza in un futuro molto prossimo, la telemedicina, le tecnologie portabili e le nanotecnologie.

I medici veterinari devono stare al passo con lo sviluppo delle nuove tecnologie, garantendo che siano di beneficio alla salute e al benessere animale e alla salute pubblica. La professione dovrebbe anche imparare ad estrarre, condividere e trarre il massimo vantaggio dai "big data", che sono una enorme fonte potenziale di informazioni di epidemiologia e di terapia.

Sarebbe utile attivare un polo per l'innovazione ('innovation hub') per spiegare le nuove tecnologie e i modelli di attività che hanno un impatto sulla professione medico veterinaria, anche per restare aggiornati ed assicurarsi che vi sia un'adeguata cornice normativa.

Azioni raccomandate

18. In settembre 2017 il Regno Unito ha organizzato un simposio sull'innovazione e lanciato un polo per l'innovazione al fine di garantire che i medici veterinari siano al centro dell'innovazione nel settore della salute animale. Valutare la costituzione di un Comitato europeo per l'innovazione in medicina veterinaria.

19. Considerare la regolamentazione delle nuove tecnologie in stretta collaborazione con i singoli Ordini professionali, per garantire che l'innovazione non venga soffocata, salvaguardando al contempo la salute e il benessere degli animali e la salute pubblica.

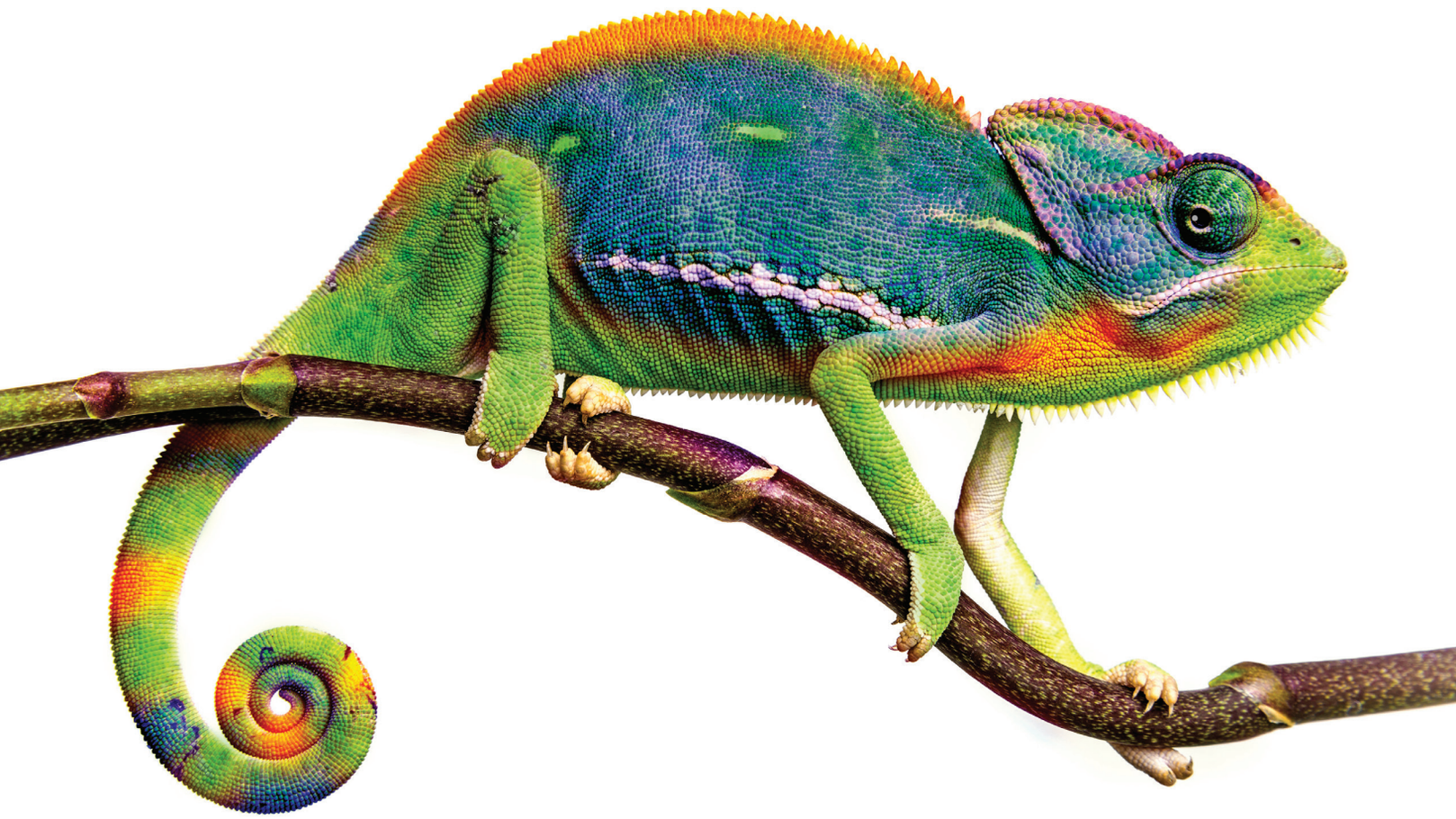
Sommario

Ci sono molte aree che necessitano miglioramenti. Soprattutto, dobbiamo essere in grado di adattarci alle necessità e alle aspettative di una società in continua evoluzione. Sebbene non siamo certo in grado di predire il futuro, è chiaro che c'è bisogno di una professione veterinaria più diversificata, più flessibile, equilibrata e lungimirante tale da essere in grado di adattarsi meglio al mondo del lavoro che ci aspetta.
Rafael Laguens, presidente FVE

Tabella riassuntiva delle azioni che forniscono un riepilogo del focus e delle azioni raccomandate.

Priorità	Obiettivi	Azioni suggerite a livello FVE / paneuropeo
Leader di domani (pag. 4)	*Incoraggiare le competenze del leader.* *Guadagnare più visibilità specialmente sugli argomenti che riguardano la professione.*	1. Aumentare la leadership e le capacità imprenditoriali in corsi di laurea veterinaria e post-laurea, in collaborazione con l'European Association of Establishments for Veterinary Education (EAEVE) e il programma di educazione continua in veterinaria (VetCee). 2. Incoraggiare tutti i medici veterinari (comprese le donne e i giovani laureati) a partecipare ai vari gruppi di lavoro, in modo da limitare il divario di fiducia in se stessi che potrebbero avere. 3. Collaborare con l'Associazione internazionale degli studenti veterinari (IVSA) sulla leadership e su come gestire le aspettative degli studenti e dei neo-impiegati.
Percorsi per carriere appaganti (pag. 6)	*Assicurare che i percorsi professionali intrapresi siano stimolanti ed appaganti.*	4. Organizzare un network di neolaureati che lavorano in diversi settori. 5. Istituire un centro di connessione sui diversi percorsi professionali, collaborando con l'Associazione internazionale degli studenti veterinari (IVSA). Garantire che i futuri studenti siano ben preparati ad intraprendere studi veterinari. Incoraggiare studenti e veterinari a cercare nuove opportunità e ad essere flessibili e aperti al cambiamento. 6. Indagare sulla soddisfazione dei vari percorsi professionali in tutta Europa. Prevedere domande specifiche nel prossimo sondaggio demografico FVE e/o nei sondaggi nazionali dei paesi membri. Porre particolare attenzione ai neolaureati (meno di 5 anni dalla laurea) per accertare il loro livello di soddisfazione. Cercare di coinvolgere chi ha abbandonato la professione.
Espandere l'ambito della professione (pag. 8)	*Esplorare nuove possibilità per fare pieno uso delle nostre competenze.*	7. Aumentare la visibilità della vasta spendibilità che hanno i veterinari (Campagne pubblicitarie tipo "I veterinari sono ovunque", "I veterinari sono essenziali"). 8. Esplorare nuovi territori professionali che richiedono esperienza e leadership veterinaria (salute delle "specie minori" produttrici di alimenti e mangimi come pesci, api e insetti). 9. Continuare a promuovere il concetto di "One Health" in collaborazione con medici europei e altri professionisti della salute, compresi quelli che lavorano nell'ambiente.

Empresas veterinarias sostenibles (pag. 10)	*Esplorare modelli aziendali sostenibili ed assicurarsi che i medici veterinari siano remunerati e valorizzati adeguatamente.*	10. Ripetere il sondaggio FVE sulla professione nel 2018 per raccogliere ulteriori dati su tariffe, strutture aziendali, fatturato delle diverse tipi di cliniche, in relazione al PIL e ad altri fattori rilevanti, in modo da costruire un modello economico che permetta di confrontare il "valore" dei servizi veterinari tra i paesi membri. 11. Effettuare un'indagine per valutare "l'indice di fiducia" da parte dei clienti nei medici veterinari in tutta Europa. 12. Valutare se la FVE e i suoi membri debbano promuovere piani di assicurazione / salute / piani di assistenza per gli animali. 13. Incoraggiare i paesi membri a scambiarsi informazioni su esperienze e a studiare metodi (info grafiche, ecc.) il cui obbiettivo è spiegare ai clienti i costi del servizio fornito (spiegando in particolar modo le differenze di costi rispetto ai servizi offerti dai professionisti della salute umana, laddove ciò scaturisce dalla mancanza di copertura sanitaria). 14. Sostenere l'adozione da parte dei professionisti di modelli di business più sostenibili, basati sulle tariffe legate all'esperienza, al tempo, ed alla prevenzione delle malattie.
Benessere della professione (pag. 12)	*Migliorare il benessere e la salute dei veterinari nell'ambiente di lavoro, aumentare la consapevolezza e conoscenza per identificare in tempo depressione e* burn out.	15. Continuare a sensibilizzare e a scambiare esperienze sulle azioni prese a livello nazionale che sono servite a ad accrescere il benessere/ welfare della professione. Indagare se sia utile sviluppare un azione globale o a livello europeo come "Mind Matters". 16. Organizzare un seminario sullo sviluppo di progetti per salvaguardare il benessere e la salute al lavoro dei veterinari. 17. Valutare la possibilità di svolgere un sondaggio per misurare il benessere della professione nei diversi paesi.
Accettare l'innovazione (pag. 14)	*Accettare e incoraggiare l'innovazione e le nuove tecnologie che portano valore aggiunto alla professione e alla salute ed il benessere degli animali.*	18. Valutare il bisogno di un comitato/Working Group europeo per l'innovazione in medicina veterinaria. Nel settembre 2017 il Regno Unito ha organizzato un evento legato all'innovazione ed ha aperto un polo di innovazione per garantire che i medici veterinari siano al centro dell'innovazione nel settore della salute degli animali. 19. Considerare la regolamentazione delle nuove tecnologie in stretta collaborazione con i diversi Ordini professionali, per garantire che l'innovazione non venga soffocata, salvaguardando al contempo la salute e il benessere degli animali e la salute pubblica.



VETFUTURES

Vet Futures Europe è un'iniziativa della

FVE

Per ulteriori informazioni sul sondaggio FVE 2015 della professione veterinaria in Europa, vedi: www.fve.org e http://www.fnovi.it/content-id-4049
Email: info@fve.org

Grazie a tutti coloro che hanno contribuito.
Per favore, inviaci le tue idee e commenti.

Progettato da Jacob Cook del Royal College of Veterinary Surgeons